

**CAMB/2023/66 del 19 giugno 2023**

**CONSIGLIO D'AMBITO**

**Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Provvedimenti relativi alla regolazione del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2023**

Il Presidente  
F.to Francesca Lucchi

**CAMB/2023/66**

### CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2023** il giorno 19 del mese di **giugno** alle ore 14,30 si è riunito tramite videoconferenza il Consiglio d'Ambito convocato con lettera protocollo PG.AT/2023/5840 del 15/06/2023 mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sigg.ri:

N	Nome	ENTE	Prov.	Carica	P/A
1	Matteo Bongiorno	Comune di Piacenza	PC	Assessore	P
2	VACANTE		PR		//
3	Lanfranco De Franco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	A
6	Alessandro Balboni	Comune di Ferrara	FE	Assessore	P
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	A
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Anna Montini	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

La Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

**Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Provvedimenti relativi alla regolazione del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2023**

**Visti:**

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- la l.r. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”, convertito con modificazione nella l. 24 marzo 2012, n. 27;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 11 febbraio 2013, n. 135 recante “Disposizioni relative alla determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati di cui all’art. 16, comma 1, della l.r. 23/2011 ed aggiornamento della direttiva Linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna di cui alla D.G.R. 754/2012”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 24 marzo 2014, n. 380 recante “Modificazioni alla DGR 135/2013 - Disposizioni in materia di definizione, e gestione del limite di incremento, del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani” che limita la validità applicativa della D.G.R. 135/2013 al solo anno di regolazione 2014, in ragione dell’opportunità di sviluppare una nuova direttiva di aggiornamento;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 27 aprile 2015, n. 467 recante “Criteri per la determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati ai sensi dell’art. 16, comma 1, della l.r. 23/2011”;

- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 ad oggetto "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna 29 novembre 2021, n. 2032 recante "Monitoraggio 2021 della pianificazione dei rifiuti e disposizioni per l'anno 2022. Adempimenti connessi all'applicazione della deliberazione di ARERA n. 363/2021";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 87 del 12/07/2022, con cui è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB);

#### **richiamati:**

- l'art. 25, comma 4, del d.l. n. 1/2012, l'art. 16, comma 1, della l.r. n. 23/2011, e l'art. 6, comma 2, della l.r. n. 16/2015, in base ai quali ATERSIR provvede alla regolazione delle tariffe di smaltimento a partire dall'anno 2014, secondo i metodi tariffari vigenti;
- le disposizioni relative alla determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 467/2015; richiamati in specie i criteri per la determinazione del corrispettivo per lo smaltimento individuati dalle disposizioni di cui alla deliberazione regionale n. 467/2015 tesi a limitare eventuali fenomeni di sussidio incrociato, che possano penalizzare gli utenti e creare extra-profitti a seguito di una non corretta attribuzione dei costi;

#### **considerato che:**

- i criteri di calcolo individuati nella deliberazione n. 467/2015 sono da considerarsi integrativi rispetto alla disciplina del metodo normalizzato di cui al d.P.R. n. 158/1999 o del metodo tariffario in vigore, che individua le componenti di costo e definisce i criteri per il calcolo della tariffa di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati nel suo complesso e comprensiva degli oneri connessi alla parte impiantistica ed alle attività di gestione riconducibili alle attività di smaltimento, così come precisato nella medesima deliberazione n. 467/2015;
- a seguito dell'entrata in vigore della regolazione ARERA del Servizio Rifiuti, dapprima con il MTR approvato per il periodo 2018-2021 con Deliberazione 443/2019 e successivamente con il MTR-2 approvato per il periodo 2022-2025 con Deliberazione 363/2021, le disposizioni contenute nel DPR 158/99 ai fini della determinazione del Piano Economico Finanziario, nonché della tariffa di smaltimento, sono sostituite dalle disposizioni dettate dall'Autorità aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
- come previsto dall'articolo 5.6 dalla Deliberazione ARERA n. 363/2021: "Le tariffe di accesso agli impianti di cui ai precedenti commi 5.1 e 5.3 (ovvero le tariffe di accesso agli impianti minimi ed agli impianti intermedi da cui provengono flussi verso gli impianti minimi, ndr), risultanti dai criteri fissati dall'Autorità, sono considerate quali prezzi massimi unitari – in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 17, della legge 481/1995 – e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi del MTR-2 e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore

dell'impianto di applicare ai soggetti che conferiscono all'impianto medesimo tariffe inferiori a quelle approvate dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati;

**richiamata** la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 70 del 27/06/2022 con cui:

- sono state approvate le determinazioni tariffarie degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani per le annualità 2022 e 2023, in riferimento agli impianti di smaltimento assoggettati alla regolazione pubblica individuati dagli appositi provvedimenti regionali;
- le determinazioni tariffarie in parola sono state calcolate, in applicazione dei criteri di individuazione delle tariffe massime del servizio introdotti da ARERA attraverso la regolazione degli impianti "minimi" di cui al metodo tariffario MTR-2, ed in attuazione dei criteri di calcolo regionali previsti dalla previgente normativa regionale di cui alla D.G.R. 467/15, integrativa e complementare alla citata regolazione introdotta dall'Autorità a partire dal 2022;
- è stato dato mandato al Direttore dell'Agenzia di provvedere alla stipula dei contratti di smaltimento per l'annualità 2022;

**dato atto** che ARERA non ha ancora provveduto all'approvazione delle determinazioni delle tariffe di smaltimento relative agli anni 2022 e 2023 di cui alla Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 70/2022, approvazione ad essa spettante ai sensi della Deliberazione n. 363/2019;

**visto** l'articolo 8 della Relazione Generale del PRRB 2022-2027, che definisce il fabbisogno impiantistico e le previsioni dei flussi di rifiuti urbani destinati a smaltimento e recupero energetico, che conferma per l'anno 2023 l'assetto degli impianti regolati già presenti nel 2022, oggetto delle determinazioni tariffarie di cui alla citata deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 70/2022;

**considerato che:**

- il metodo di calcolo delle tariffe di smaltimento previsto dalla D.G.R. 467/15 viene basato sui dati consuntivi dell'anno (a-2), e che i provvedimenti regionali di verifica e aggiornamento dei flussi hanno previsto di considerare gli effetti sulla tariffa di smaltimento indotti dagli scostamenti rilevati rispetto alla pianificazione, anche con apposite forme di conguaglio;
- i provvedimenti relativi agli impianti di smaltimento assoggettati alla regolazione producono effetti sui PEF dell'anno (a+2) del Servizio Gestione Rifiuti Urbani stabiliti dal metodo tariffario MTR-2, e che pertanto le determinazioni tariffarie degli impianti per gli anni 2022 e 2023 producono effetti a valere sui PEF del Servizio Rifiuti degli anni 2024 e 2025;
- occorre che le attività di previsione dei costi degli impianti stabilite in base alla normativa regionale DGR 467/15, nonché le successive verifiche a consuntivo, siano svolte con la periodicità biennale coerente con le tempistiche previste per la determinazione delle entrate tariffarie del servizio rifiuti ai sensi del MTR-2;

**considerato inoltre che:**

- lo stato di emergenza dovuto agli eventi alluvionali ed al dissesto idrogeologico che ha coinvolto numerosi comuni della regione nel mese di maggio ha avuto importanti conseguenze anche sul sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tuttora in corso di verifica e rendicontazione, tanto da necessitare l'approvazione di apposite ordinanze e

decretazioni d'urgenza, e comporterà variazioni ancora non prevedibili ma comunque importanti rispetto alla pianificazione ed alle previsioni del settore rifiuti, sia per quanto riguarda i servizi di raccolta che per quanto riguarda l'impiantistica di smaltimento;

- la definizione delle ricadute economiche sul servizio rifiuti derivante dalla regolazione degli impianti ai sensi del MTR-2 presenta ad oggi notevoli profili di incertezza, stante la pendenza innanzi al Consiglio di Stato del giudizio di appello relativo all'annullamento delle previsioni del MTR-2 sulla regolazione degli impianti minimi oggetto di diverse pronunce del Tar Lombardia;

**considerato** che il corrispettivo di trattamento per l'anno 2023 dell'impianto pubblico di Gaggio Montano (BO) - ricadente nel perimetro del servizio integrato del bacino gestionale della Provincia di Bologna affidato al RTI formato da HERA S.p.A., GIACOMO BRODOLINI Soc. Coop a r.l. ed ECOBI Consorzio Stabile Soc. Coop a r.l. - è stato già approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 36 del 17/04/2023, concordemente alla determinazione delle entrate tariffarie di cui ai PEF del servizio integrato per l'anno 2023; per tale impianto è previsto il termine al 2023 dei conferimenti pianificati da PRRB, e non sarà pertanto oggetto di ulteriori determinazioni tariffarie;

**ritenuto pertanto opportuno:**

- confermare per l'anno 2023 i PEF degli impianti di smaltimento predisposti dall'Agenzia con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 70 del 27/06/2022, proposti in coerenza alle tariffe massime di cui al MTR-2 e frutto dell'applicazione delle previsioni della DGR 467/15; tale conferma tiene conto anche della mancanza di specifiche esigenze di riequilibrio economico finanziario da parte dei gestori degli impianti interessati;
- di rimandare al previsto aggiornamento biennale 2024-25 dei PEF le necessarie valutazioni relative ai conguagli tariffari degli impianti stabilite ai sensi della regolazione vigente, tenuto conto:
  - delle eventuali modifiche delle determinazioni tariffarie che saranno presenti nell'approvazione definitiva prevista da parte di ARERA;
  - degli effettivi costi e ricavi sostenuti negli anni 2022 e 2023;
  - delle variazioni dei flussi determinate anche dalla situazione emergenziale che ha colpito la regione nel mese di maggio 2023;
  - delle conclusioni del procedimento di verifica del credito da capping residuo per gli impianti di IREN Ambiente, già previsto dalla Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 70/2022, anche alla luce della recente stipula del nuovo affidamento del servizio dei territori di Piacenza e Parma, in considerazione della definizione dei relativi impianti di termovalorizzazione come impianti non integrati, a differenza di quanto previsto nei PEF 2020 e 2021;
  - delle conclusioni relative alle verifiche in corso di svolgimento da parte della struttura tecnica dell'Agenzia in previsione della conclusione del contratto di gestione del TMB di Borgo Val di Taro;
- confermare le tariffe intermedie tra impianti regolati, per conferimento dei sovvalli derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, per la biostabilizzazione e per il conferimento di biostabilizzato a discarica, di cui alla Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 70/2022;
- conferire mandato al Direttore di provvedere alla stipula del contratto di servizio per lo smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2023, nelle forme previste dalla normativa vigente, con i soggetti gestori degli impianti e/o poli impiantistici e secondo gli importi tariffari individuati nella Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 70/2022;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

**visto** che la presente proposta non necessita, ai sensi degli articoli 49, comma 1, 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 di parere contabile poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

**a voti unanimi e palesi**

### **DELIBERA**

1. di confermare per l'anno 2023 le tariffe degli impianti di smaltimento calcolate ai sensi delle normative vigenti e determinate nella Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 70 del 27/06/2022, che si riportano di seguito:

<b>Impianto</b>	<b>Tariffa 2023</b>
WTE PC	111,12
WTE PR	132,00
TMB Borgo Val di Taro	134,10
Impianti del polo impiantistico Herambiente: WTE MO; WTE BO; TM Imola; WTE FE; WTE FC; WTE RN	112,04

2. di considerare nel prossimo aggiornamento biennale 2024-25 dei PEF degli impianti regolati i congruagli tariffari delle annualità 2022 e 2023 che tengano conto:
- delle eventuali modifiche delle determinazioni tariffarie che saranno presenti nell'approvazione definitiva prevista da parte di ARERA;
  - degli effettivi costi e ricavi sostenuti negli anni 2022 e 2023;
  - delle variazioni dei flussi determinate anche dalla situazione emergenziale che ha colpito la regione nel mese di maggio 2023;
  - delle conclusioni del procedimento di verifica del credito da capping residuo per gli impianti di IREN Ambiente, già previsto dalla Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 70/2022, anche alla luce della recente stipula del nuovo affidamento del servizio dei territori di Piacenza e Parma, in considerazione della definizione dei relativi impianti di termovalorizzazione come impianti non integrati, a differenza di quanto previsto nei PEF 2020 e 2021;
  - delle conclusioni relative alle verifiche in corso di svolgimento da parte della struttura tecnica dell'Agenzia in previsione della conclusione del contratto di gestione del TMB di Borgo Val di Taro;
3. di confermare le tariffe intermedie tra impianti regolati, per conferimento dei sovvalli derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, per la biostabilizzazione e per il conferimento di biostabilizzato a discarica, di cui alla Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 70/2022;

<b>Flusso uscita da impianto</b>	<b>Flusso entrata ad impianto</b>	<b>Euro/ton</b>
Sovvallo da impianto TM	a WTE (incenerimento)	86
Sottovaglio da impianto TM	a TB (biostabilizzazione)	80

Biostabilizzato da impianto TB	a discarica (copertura)	55
--------------------------------	-------------------------	----

4. di conferire mandato al Direttore di provvedere alla stipula del contratto di servizio per lo smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2023, nelle forme previste dalla normativa vigente, con i soggetti gestori degli impianti e/o poli impiantistici e secondo gli importi tariffari individuati nella Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 70/2022;
5. di confermare gli importi dovuti dai gestori degli impianti a titolo di penale in caso di mancata continuità dell'erogazione del servizio, così come stabiliti con la medesima deliberazione consiliare n. 68/2014;
6. di conferire mandato al Direttore di provvedere alla stipula del contratto di servizio per lo smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2023, nelle forme previste dalla normativa vigente;
7. di trasmettere la presente deliberazione ai soggetti gestori degli impianti e/o poli impiantistici interessati, così come individuati nella presente deliberazione;
8. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
9. di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 66 del 19 giugno 2023

Oggetto: **Servizio Gestione Rifiuti Urbani - Provvedimenti relativi alla regolazione del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani per l'anno 2023**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente  
Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani  
F.to Paolo Carini

Bologna, 19 giugno 2023



Approvato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Francesca Lucchi

Il Direttore  
F.to Vito Belladonna

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 13 luglio 2023

Il Direttore  
F.to Vito Belladonna